

Da **Brescia** un omaggio alle vittime di Piazza della Loggia: la grande musica non dimentica

LINK: <https://amadeusmagazine.it/rubrica-news/da-brescia-un-omaggio-alle-vittime-di-piazza-della-loggia-la-grande-musica-non-dimentica/>



Da **Brescia** un omaggio alle vittime di Piazza della Loggia: la grande musica non dimentica Pubblicato il 27/05/2020 in News Federico Furnari Home News Da **Brescia** un omaggio alle vittime di Piazza della Loggia: la grande musica non dimentica Italia 1974. Le radio trasmettono E Tu di Claudio Baglioni, E poi di Mina e Anima mia dei Cugini di campagna. Nei cinema ci si affolla per ridere con Bud Spencer e Terence Hill in Altrimenti ci arrabbiamo o per immergersi nelle atmosfere livide e decadenti della Vienna del 1957 del drammatico Il portiere di notte. Il 1974 è l'anno del referendum sul divorzio, delle domeniche a piedi per la crisi petrolifera. Gli anni '70 sono anche anni pericolosi, anni di contestazione, anni di terrorismo. Sono anni dove succedono cose terribili che fanno paura a tutti, sono gli anni di piombo. Ne sono successe tante quell'anno,

un anno di violenza, di bombe come quella alla Coop di porta Venezia il 16 febbraio o quelle - fortunatamente inesplose - trovate presso la chiesa delle Grazie; la bomba a mano del 23 aprile presso la sede del PSI di largo Torrelunga o la borsa di tela ritrovata nella sede della CISL con otto candelotti di dinamite e 300g di tritolo già innescati. E poi c'è lui, Silvio Ferrari, che esplode a bordo della sua Vespa primavera mentre trasporta una bomba con la complicità della notte. Da qui inizia la nostra storia fatta di persone per bene, persone che cercavano di lasciare un mondo migliore alle generazioni future. 28 maggio 1974 ore 8.00. Siamo a **Brescia**, tranquilla cittadina lombarda. In Piazza della Loggia è tutto pronto per la manifestazione organizzata dai sindacati e da associazioni antifasciste contro il terrorismo nero. Un programma semplice: raduno alle 9.00, corteo alle

9.30 fino a Piazza della Loggia dove alle 10.00 sarebbero iniziati gli interventi delle personalità convenute. Quel martedì 28 maggio pioveva, ma questo non aveva scoraggiato le tante persone che affollavano la piazza. Chi aveva l'ombrello era al centro, gli altri si raccoglievano sotto i loggiati dei palazzi. Era importante essere alla manifestazione. Piazza gremita, sta parlando il sindacalista della CISL Franco Castrezzati. Ore 10.12 l'esplosione. Una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti, quei cestini metallici attaccati alle colonne, uno dei tanti cestini presenti sotto i loggiati. Intorno a quel cestino tanta gente che segue l'intervento del sindacalista, c'è Giulietta, Livia, Euplo, Luigi, Bartolomeo, Vittorio e i coniugi Alberto e Clementina. Quel boato, seguito da un assordante silenzio porta via fratelli, figlie e madri che uscendo di

casa quella mattina hanno salutato inconsapevolmente per l'ultima volta i loro figli. Ecco, ogni anno si ricordano le vittime di quella strage, le vittime e i centodieci feriti.

Le celebrazioni di quest'anno assumono tratti più intensi rispetto al passato, sono ancorate all'attualità lacerata dal dramma della pandemia che ha segnato particolarmente le comunità bresciana e bergamasca e che visto anche la sofferta sospensione dell'edizione 2020 di uno degli appuntamenti che caratterizzano la vita culturale e artistica delle due città: il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**. In sostituzione del consueto concerto della Filarmonica del **Festival**, quest'anno, Pier Carlo Orizio (che della rassegna è il direttore artistico) e Manlio Milani (presidente della Casa della Memoria di **Brescia**, nonché sopravvissuto alla strage del '74 nella quale perse la moglie) hanno scelto di offrire alla loro comunità un video musicale prodotto da Musicom.it. L'omaggio musicale è stato reso possibile grazie alla generosità degli artisti coinvolti, tutti di area bresciana o bergamasca. Il brano scelto per le sue implicazioni extramusicali è il "Pie Jesu" tratto

dal Requiem op. 48 di Gabriel Fauré trascritto per tromboni e voci da Emanuele Quaranta; una preghiera implorante il riposo eterno delle anime accostabile all'innominata figura dantesca che «surta, l'ascoltar chiedea con mano». La parte strumentale, affidata al **Mascolisse Quartet** (quartetto di ottoni composto da Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta) accompagnerà il soprano Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa.

Il video sarà trasmesso per la prima volta proprio domani, giovedì 28 maggio in occasione delle Celebrazioni per la Commemorazione delle Vittime di Piazza della Loggia e pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. Info: **festivalpianistico.it/** Federico Furnari

Piazza Loggia: un brano per le vittime di ieri e quelle del Covid

LINK: https://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/20_maggio_23/piazza-loggia-brano-le-vittime-ieri-quelle-covid-398467e6-9cfc-11ea-a31e-977f755d9d...



Il **festival pianistico di brescia e bergamo** 23 maggio 2020 - 15:54 Piazza Loggia: un brano per le vittime di ieri e quelle del Covid Milani (Casa della memoria): «Un'emozione molto forte» di Redazione online A-A+ shadow Stampa Email Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, ha prodotto e registrato un brano, Pie Jesu, tratto dal Requiem di Fauré in occasione dell'anniversario della Strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974). Il video - omaggio alle vittime di allora e a quelle del Covid di oggi - sarà trasmesso per la prima volta proprio il 28 maggio alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. «In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale - spiega Pier Carlo Orizio,

direttore artistico del Festival - Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Masculisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città». L'omaggio degli artisti alla città Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Gli artisti - quasi tutti bresciani - hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà verso la città: «È stata una

forte emozione tornare per la prima volta a fare musica insieme, per quanto - dicono - nel rispetto delle più rigorose norme di sicurezza, per una ricorrenza così sentita». Sono le parole di Manlio Milani, Presidente della Casa della Memoria di **Brescia**, a dare il senso profondo di questo progetto: «Avevo la sensazione che il male avesse impedito questo omaggio musicale straordinario. Questa soluzione dimostra come la vita vinca sempre sul male, accomunando le morti violente di allora a quelle di oggi, in un'idea complessiva di voler tutti tornare a vivere». 23 maggio 2020 | 15:54 © RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTE DI MEMORIA

In sostituzione del concerto della Filarmonica, registrato in San Francesco il «Pie Jesu» di Fauré con il Mascoulisse, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa VIDEO MUSICALE PER L'OMAGGIO DEL FESTIVAL ALLE VITTIME DEL 28 MAGGIO

Arcadio Rossi

Un brano dal «Requiem» di Gabriel Fauré nell'interpretazione del soprano Eleonora Buratto, del mezzosoprano Annalisa Stroppa e del Mascoulisse Quartet, per fare memoria della Strage di piazza Loggia e per ricordarne le vittime. È il video musicale che verrà offerto dal Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, in sostituzione del concerto in San Francesco della Filarmonica del festival medesimo.

Quest'anno, infatti, l'ormai tradizionale appuntamento del 28 Maggio nella chiesa cittadina non potrà aver luogo, a causa delle restrizioni imposte. Ma la Direzione artistica non ha voluto rinunciare, per quello che sarà il 46° anniversario dell'eccidio costato la vita a otto persone (mentre altre 102 rimasero ferite), ad una presenza dal forte valore simbolico. Spiega, allora, il maestro Pier Carlo Orizio: «Ho chiesto a un gruppo di ottoni, il Mascoulisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere il "Pie Jesu" dal Requiem op. 48 di Fauré, nella trascrizione per tromboni e voci compiuta da uno dei membri dello stesso quartetto, Emanuele Quaranta. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestarsi per questo omaggio particolarmente significativo». Per la città, ma anche a più ampio livello, dato che il risultato potrà essere ascoltato e ammirato da chiunque.

Il video sarà trasmesso per la prima volta giovedì prossimo, in occasione della Commemorazione delle Vittime, e sarà



Col maestro Orizio. Gli artisti che hanno registrato il video in San Francesco

pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle 10.12, l'ora in cui la bomba scoppiò.

La registrazione è avvenuta proprio nella chiesa romanica di San Francesco, nei primissimi giorni della Fase 2, «in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anti-Covid».

Oltre alla produzione di Musicom.it, anche gli artisti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà: «È stata una forte emozione - dicono - tornare per la prima volta a fare musica insieme, per una ricorrenza

così sentita». L'idea alla base dell'iniziativa è «che, in una prospettiva di alto valore universale, la musica possa rappresentare una sublimazione sempre più profonda dell'umana sofferenza».

Commenta così Manlio Milani, presidente della Casa della Memoria di Brescia: «Questa soluzione dimostra come la vita vinca sempre sul male, accomunando le morti violente di allora a quelle di oggi, in un'idea complessiva di voler tutti tornare a vivere».

Per l'appunto: se già il Festival unisce da sempre Brescia e Bergamo, quest'anno il legame è anche profondamente ancorato all'attualità, a causa della pandemia che ha segnato drammaticamente le comunità bresciana e bergamasca. E non è un caso che la scelta degli interpreti sia caduta, specificamente, su esecutori delle due province così colpite. Eleonora Buratto è bresciana d'adozione; Annalisa Stroppa è nata nella nostra città e si è formata al Conservatorio «Luca Marenzio». Per quanto riguarda il Mascoulisse (formatosi nel 2007 e spesso impegnato anche all'estero), i componenti Stefano Belotti, Davide Bigieni, Alberto Pedretti ed Emanuele Quaranta si sono diplomati in Trombone o al già citato Marenzio o al Conservatorio Donizetti di Bergamo.

Sono bresciani anche Massimiliano Sforzini, produttore esecutivo di Musicom.it, il regista Diego Veneziano e il fonico della registrazione Andrea Squassina. Bergamasco il fonico che ha curato l'editing e il mix finale, Francesco Bonalume.



«Più esperti, meno invettive nella tv ai tempi del Covid»

Molte fedi on line. Gad Lerner: un sano giornalismo può arginare fake news e un opinionismo esasperato che spesso imperversano in questa fase

VINCENZO GUERCIO

Come ci sta cambiando il virus? Come saremo cambiati, «dopo», nei diversi ambiti dell'agire umano? Per tentare di rispondere a queste domande, e immaginare gli scenari dopo l'emergenza, le Acli di Bergamo hanno organizzato il live streaming «Un nuovo inizio», con esperti provenienti dai più vari percorsi intellettuali. Dopo Nando Pagnoncelli, don Fabio Corazzina, Mauro Magatti, Rosy Bindi, Mario Calabresi, Jonhly Dotti e padre Gael Giraud, che hanno ottenuto «migliaia di visualizzazioni», come ci informa il presidente di Acli Bergamo, Daniele Rocchetti, che conduce gli incontri, domani dalle 18.15 alle 19.00, su pagina Facebook e canale Youtube dell'associazione, interverrà un bigname del giornalismo italiano, ospite di Molte fedi sin dalla prima edizione: Gad Lerner. Più accattivante del titolo («Per ripartire dopo l'emergenza. Qual è il ruolo del giornalismo»), risulta il sottotitolo, tra il sanremese e il provocatorio: «Fiumi di parole tra paludi di fake news e opinionismo esasperato. L'argine del (sano) giornalismo».

«Le meraviglie del digitale», spiega il conduttore, «che non voglio certo disconoscere, possono inebriare, illudere che quello che ci piace sia informazione, gratuita e a prescindere da verifiche». Si vive, in contemporanea, una «crisi dell'editoria giornalistica su carta, che va avanti da tempo, particolarmente viva in Italia; e un'ubriacatura, un abbaglio di grande libertà, per cui si immagina che ciascuno l'informazione possa costruirselo a misura sulla base



Confronto tra virologi (Burioni e Zangrillo) a «Che tempo che fa»



Gad Lerner

dei suoi gusti, desideri, di quello che vuole sentirsi dire». Nel senso che «tu hai già convinzioni e certezze e, gratis, puoi rincuorarti trovando su internet chi ti dà ragione». Il tema Covid, mediaticamente ubiquitario, ha sistematizzato una specie di

osmosi, se non simbiosi, tra scienziati e giornalisti-divulgatori. Come valutare l'atteggiamento dei secondi? Prono, susseguendo, supponente? «Il grande allarme suscitato dall'epidemia ha - temo solo temporaneamente - attenuato, indebolito l'aggressività verbale che spesso definiamo "populista". La gerarchia dei pericoli, e delle paure, si è modificata. Si è imposto un codice di serietà, una richiesta di autorevolezza che prima venivano negate. Pensiamo solo al consenso ottenuto dai no vax. Di fronte alla spasmodica attesa di un vaccino l'audience per quelle voci si è di molto ridimensionata. C'è stata maggiore sobrietà e il grande ritorno degli esperti in tv».

Ma, da qualche tempo, anche nei confronti di epidemiologi, virologi, infettivologi, medici, «cominciano a manifestarsi forme di scetticismo, contestazione, dietrologia: quali possono essere i loro interessi nascosti, i conflitti di interesse, i gettoni di presenza? Il periodo della compostezza dettata dalla tragedia forse va scricchiolando, si sta esaurendo». A proposito, lecito chiedersi se e come, attraversata questa esperienza, il giornalismo, lato sensu, uscirà cambiato: «Mi auguro che non si torni indietro da un maggior contegno e un più fermo richiamo all'autorevolezza. Ci sono direttori di giornali che, andando tutte le sere in tv, con costanza inquietante, sono stati gli amplificatori dei leoni da tastiera. Quelli che hanno portato in tv l'invettiva, la semplificazione grottesca, l'insinuazione che sia tutto un complotto, che ci sia il popolo vittima di cui loro sono i giustizieri vendicatori. Questa tendenza, che ha dominato una certa informazione televisiva, nel periodo dell'epidemia si è contenuta di fronte a domande che non consentivano di sbraccare. Mi auguro che la lezione sia stata compresa, ma non mi faccio troppe illusioni. Ci sarà un ritorno dei mestatori. Ma forse ci ricorderemo che, nel momento del dramma, abbiamo ritenuto più opportuno farne a meno». Questi gli ulteriori appuntamenti del ciclo (attenzione: dalle ore 21): 3 giugno, Luigino Bruni (Lavoro ed economia); 10 giugno Gigi De Paolo (Famiglia); 17 giugno Silvano Petrosino (cultura e società); 24 giugno Nando Pagnoncelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piccola Mummia Il nuovo mistero dagli scavi di Pompei

Un fiore bianco che si staglia delicato sul nero brillante di una parete. La volta candida di un grande criptoportico tutto da esplorare. E il nome di una bimba graffito su un muro, Mummia, che apre alla possibilità che l'importante padrone di casa fosse un esponente dei Mummii, famiglia importantissima a Roma, la cui presenza non era finora mai stata attestata a Pompei.

Dopo due mesi di lockdown una Pompei inondata di sole si prepara ad accogliere, questa mattina, l'arrivo dei primi visitatori. E torna anche a svelare incredibili sorprese. Succede nel nuovo cantiere di scavi a nord della città romana, subito fuori delle mura dell'antica colonia. Qui stanno venendo alla luce pareti dipinte e architetture che lasciano pensare ad una struttura vicina, per importanza e fasto, alla celeberrima Villa dei Misteri. Un complesso di età augustea dalle dimensioni molto importanti, con i locali di rappresentanza che si affacciano a quelli di servizio e di lavoro. Tutti elementi, anticipa in esclusiva all'agenzia Ansa il direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna, che fanno pensare «ad una grande, importantissima villa suburbana, imponente e affacciata sul mare, così ricca da ospitare nelle sue stalle anche cavalli di razza, finemente bardati in bronzo».

Siamo nell'area di Civita Giuliana. La scoperta, alla quale gli archeologi del Parco hanno cominciato a lavorare proprio in quest'ultima settimana, è figlia di un'operazione congiunta tra la Procura di Torre Annunziata con il procuratore Pierpaolo Filippelli, i carabinieri e il Parco. Si tratta della stessa indagine che ha portato un anno fa al ritrovamento di una serie di ambienti di servizio e di una stalla con i resti di



Un particolare dei disegni trovati

tre sauri e dei loro preziosi finimenti. E che poi ha permesso a inquirenti e studiosi di localizzare il tesoro più grande proprio nel giardino di casa del tombarolo, oggi espropriato mentre l'uomo è sotto processo.

In quel prato, opportunamente nascosto da un capanno in legno, era stato scavato un pozzo che scende fino al livello di quella che fu la villa. Qui i tombaroli avevano allestito il loro cantiere di lavoro, scavando anche un impressionante cunicolo lungo oltre 60 metri, che dagli ambienti del criptoportico arriva alle stalle. In un angolo, ordinati e pronti all'uso, sono rimasti tutti gli attrezzi del mestiere, dagli scalpelli al bidone per sciacquare dalla terra i reperti trafugati. Da una parte, quindi, c'è la scoperta degli ambienti più maestosi della villa, che si spera possa aggiungere nuovi preziosi tasselli alla storia della colonia romana e della sua tragica fine, dall'altra il racconto evidente dell'attività clandestina che da sempre, rompendo e raziando, ferisce il patrimonio di tutti e mette a rischio proprio la ricostruzione del contesto.

Silvia Lambertucci

Strage di Brescia Dal Pianistico un omaggio alla città

Video

Giovedì alle 10.12, ora dell'attentato del 1974, musica di Fauré verrà trasmessa da sito e canali social del Festival

Brescia ricorda. Giovedì prossimo, 28 maggio, alle 10.12, all'ora in cui lo scoppio di una bomba causò la strage di Piazza della Loggia, 8 morti e 102 feriti nel 1974, sarà trasmessa la musica di Fauré con le voci soliste di Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa affiancate dai quattro ottoni del Mascoullisse Quartet.

L'iniziativa del Festival Pianistico internazionale è la prima in diretta dopo la sospensione forzata dell'edizione 2020 per l'emergenza Covid-19, e sarà tra-



Pier Carlo Orizio FOTO ROSSETTI

smessa sul sito e sui canali social del Festival.

L'ensemble - composto da alcuni componenti della Filarmonica del Festival e da diplomati dei conservatori delle due città, i trombonisti Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta - propone una delle pagine più delicate e

commoventi del Requiem di Fauré op. 48, il «pie Jesu», in cui la voce delle soliste si dipana leggera e flessuosa, sospesa tra malinconia e dolore sommerso e interiorizzato.

«In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival in memoria della vittime della strage abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale - spiega Pier Carlo Orizio, direttore artistico - Ho chiesto agli ottoni del Mascoullisse Quartet di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città».

Lo scenario sarà la chiesa romana di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Oltre alla produzione di Musicom.it, anche gli artisti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito.

B. Z.

Un'indagine per capire il pubblico dell'era del virus

Sul web

Agis, Aiam e Cnr propongono un questionario per registrare opinioni, interessi e timori verso gli spettacoli

L'Agis (Associazione generale dello spettacolo) su proposta di Aiam (Associazione Attività Musicali italiane) sostiene l'«Indagine su uno spettatore al di sopra di ogni contagio» che Studio Bottoni svolge in collaborazione con Cnr-Irpps. Lo scopo è indagare il comportamento del pubblico dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali in seguito all'emergenza Covid-19 e in vista della ripartenza che vedrà l'introduzione di «nuovi modelli di relazione fra le persone».

In particolare, l'indagine si propone di raccogliere le opi-



Una sala cinematografica

nioni e il «sentiment» degli spettatori nel ritornare a frequentare i luoghi di spettacolo, analizzare la percezione delle nuove condizioni di fruizione, i fattori di orientamento più significativi, le aspettative verso il futuro prossimo.

Si tratta di un questionario a risposta multipla, composto da una scheda anagrafica, una

valutazione dei comportamenti prima dell'emergenza e dopo il lockdown, compilabile in pochi minuti sul sito www.studiobottoni.com/ritornoallacultura. Lo studio punta a raggiungere categorie di pubblico ampie ed eterogenee grazie al sostegno e alla partecipazione attiva dell'Agis.

Inoltre un'ampia rete di partner promuove la diffusione dell'indagine attraverso i propri canali di comunicazione e verso il proprio pubblico di riferimento.

I risultati dell'indagine, che ha carattere nazionale, vorrebbero poi essere il punto di partenza per lo studio di nuove strategie di coinvolgimento del pubblico, «in un'ottica di rilancio e rafforzamento del settore dello spettacolo e della cultura».

Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa in un video per ricordare le vittime di piazza della Loggia

LINK: <https://www.connessiallopera.it/news/2020/eleonora-buratto-e-annalisa-stroppa-in-un-video-per-ricordare-le-vittime-di-piazza-della-loggia/>

Sono passati ormai quarantasei anni da quella strage che ha lasciato il segno più profondo e lacerante nel cuore della città di **Brescia**: la bomba che costò la vita a otto persone, mentre altre centodue rimasero ferite. Per ricordare le Vittime di Piazza della Loggia ogni anno sono molte le iniziative promosse dalla Città di **Brescia** insieme alla Casa della Memoria. Quest'anno però ce ne è una, promossa dal **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** e Musicom.it, che s'impone all'attenzione nazionale oltre che per il valore simbolico, anche per l'intrinseca qualità e valenza culturale. "In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale" spiega Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival. "Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Masculisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per

tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città". Il video musicale sarà trasmesso per la prima volta il 28 maggio in occasione delle Celebrazioni per la Commemorazione delle Vittime di Piazza della Loggia e pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle ore 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anti-Covid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Il brano eseguito è Pie Jesu dal Requiem op.48 di Gabriel Fauré, la cui trascrizione è stata curata da Emanuele Quaranta, uno dei membri del Masculisse Quartet. Oltre alla produzione di Musicom.it, anche gli artisti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà verso la città: "È stata una

forte emozione tornare per la prima volta a fare musica insieme, per quanto nel rispetto delle più rigorose norme di sicurezza, per una ricorrenza così sentita". L'omaggio, nato perché mai si dimentichi, quest'anno assume anche un significato profondamente ancorato all'attualità, lacerata dal dramma della pandemia che ha segnato particolarmente le comunità bresciana e bergamasca. Sono le parole di Manlio Milani, Presidente della Casa della Memoria di **Brescia**, a dare maggiormente il senso profondo di questo progetto: "Avevo la sensazione che il male avesse impedito questo omaggio musicale straordinario. Questa soluzione dimostra come la vita vinca sempre sul male, accomunando le morti violente di allora a quelle di oggi, in un'idea complessiva di voler tutti tornare a vivere". L'idea alla base di questa iniziativa è che in una prospettiva di alto valore universale, la musica possa rappresentare una sublimazione sempre più profonda dell'umana sofferenza. Intorno a questi valori è nata l'idea di rendere omaggio e

Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid

LINK: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2020/05/27/piazza-loggia-brano-per-vittime-di-ieri-e-quelle-del-covid_12fe7315-3947-4629-8465-b8c8daac...



ANSA.it Lombardia Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid
Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid
Iniziativa del **Festival pianistico Brescia e Bergamo**
Redazione ANSA MILANO 27 maggio 2020 16:36 News Stampa
Scrivi alla redazione (ANSA) - MILANO, 27 MAG - Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, ha prodotto e registrato un brano, Pie Jesu, tratto dal Requiem di Fauré in occasione dell'anniversario della Strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974). Il video - omaggio alle vittime di allora e a quelle del Covid di oggi - sarà trasmesso per la prima volta proprio domani alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. "In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire

alla città un video musicale - spiega Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival - Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Masculisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città". Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Gli artisti - quasi tutti bresciani - hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà

verso la città. (ANSA).
Ottieni il codice embed

ricordare le vittime con un'opera, scritta all'inizio del Novecento, che va oltre la morte e la sofferenza quasi trasfigurandole attraverso una musica di straordinaria luminosità, come liberata dal peso terreno così come dal dolore e dalla paura nel raggiungimento di una spiritualità che desta meraviglia e lascia intravedere una tensione rasserenante e liberatrice. Quanto di più lontano dalla cupezza del dramma. Una raffinata trama vocale dalla grazia sottile e delicatissima pur nella sua profondità che agogna alla bellezza di un'al di là che dona pace e che appare quasi una carezza, intima e soave. Non a caso anche la scelta degli artisti, che si impongono all'attenzione per il valore artistico dal respiro internazionale, è ricaduta volutamente su esecutori bresciani e bergamaschi. Le due cantanti liriche sono tra le più apprezzate del panorama internazionale nonostante la giovane età: Eleonora Buratto, soprano, bresciana d'adozione, e Annalisa Stroppa, mezzosoprano, nata e formata a **Brescia** presso il Conservatorio "Luca Marenzio". L'originalissimo quartetto di tromboni, il Mascoullisse Quartet, da quando è nato nel 2007 ha tenuto centinaia di concerti in importanti rassegne e

collaborato con artisti di fama internazionale. I suoi componenti, Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta, diplomati in trombone presso i Conservatori "Luca Marenzio" di **Brescia** e "Gaetano Donizetti" di **Bergamo**, vantano inoltre una lunga esperienza orchestrale. Sono bresciani anche Massimiliano Sforzini, produttore esecutivo di Musicom.it, la società che ha curato la produzione, il regista Diego Veneziano e il fonico della registrazione **Andrea Squassina**. Bergamasco il fonico che ha curato l'editing e il mix finale, Francesco Bonalume. **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** è stato fondato nel 1964 da Agostino Orizio in onore di **Arturo Benedetti Michelangeli**. Una delle sue caratteristiche distintive è la fisionomia a tema, con un filo conduttore che, di volta in volta, mette a fuoco un autore, un ambiente culturale, un periodo storico. Da oltre cinquant'anni ospita le orchestre e i solisti più famosi nelle splendide cornici del Teatro Grande di **Brescia** e del Teatro Donizetti di **Bergamo**. Al Festival sono apparsi non solo eccelsi pianisti quali

Benedetti Michelangeli, Magaloff, Richter, Arrau, Pollini, Ashkenazy, Lupu, Zimerman, Brendel, Argerich, Kissin, Sokolov, ma anche strumentisti, cantanti e direttori del calibro di Abbado, Rostropovich, Muti, Pavarotti, Maisky, Ughi, Gergiev, Giulini, Sawallisch, Solti, Maazel, Chung, insieme a orchestre quali Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, London Symphony, Chicago Symphony. Socio fondatore di Italiafestival, nel 1986 il Festival ha ricevuto il Premio Abbiati della Critica musicale italiana e la Medaglia Liszt del Ministero della Cultura Ungherese. L'edizione 2018 si è distinta per la presenza di Martha Argerich in residence per la prima volta in Italia dopo 12 anni. La sua ultima edizione "Musica velata - Schumann e Brahms" ha visto la presenza di importanti orchestre quali la Budapest Festival, Royal Philharmonic e Belgian National Orchestra. A **Brescia**, il concerto in onore della Canonizzazione di San Paolo VI, diretto da Riccardo Chailly con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala, è stato trasmesso in diretta radio e tv da Rai. L'edizione 2020 è temporaneamente sospesa a causa delle misure anti Coronavirus.

L'ANNIVERSARIO. In occasione del 46° ci saranno 33 postazioni ognuna con tre persone

La memoria della strage non si spegne per il Covid In piazza con le distanze

Dalle 8.30 alle 19 sfileranno rappresentanti delle istituzioni e cittadini
Streaming sul sito del Comune, Banda e **Festival Pianistico** in video

Magda Biglia

Non più di 99 alla volta. Per la prima volta piazza Loggia non sarà stracolma domani, 28 maggio, ma Brescia non si arrende al Covid-19 e ricorda la strage avvenuta nel 1974 durante una manifestazione antifascista. L'omaggio alla stele, con i nomi delle otto vittime, comincerà alle 8.30 e proseguirà fino alle 19 per consentire il passaggio delle delegazioni chiamate da don Fabio Corazzina: tre persone in ognuna delle 33 postazioni per l'attesa, ingresso da largo Formentone, l'uscita da via X Giornate.

Sarà un movimento ininterrotto per dare modo a tutti di passare, novanta associazioni e singoli cittadini che potranno solo accodarsi e aspettare il proprio turno. Tutti dovranno indossare la mascherina, a distanza di un metro. Alle 8.30 al Vantiniano il vescovo monsignor Pierantonio Tremolada celebrerà una messa in inviti. In piazza alle 10 si fermerà lo scorrere della gente: istituzioni, sindacati e Casa della Memoria porteranno i fiori al cippo.

ALLE 10.12 si sentiranno otto rintocchi dei Macc de le ure, seguiti dalle campane di tutte le parrocchie della città. Poi, mentre continuerà il corteo dei 99 a turno, poche persone si riuniranno in Vanvitelliano per assistere in streaming alla parte ufficiale, con i discorsi del sindaco Emilio Del Bono, di Anna Maria Furlan segretario nazionale della Cisl, di Giovanni Bachelet, figlio del magistrato Vittorio ucciso dalla Brigate Rosse, di Chiara Zanelli studentessa dell'Arnaldo. Chi vuole potrà

gazzi della sigla teatrale Forest. In Loggia si potrà rivedere la mostra sui volti della strage curata per il quarantennale da Ken Dany e Albano Morandi. Sul palazzo campeggerà fino al 29 una grande fotografia della piazza scattata il 28 maggio del 2019. ■



La stele che ricorda le vittime della strage di piazza Loggia, nell'immagine di Filippo Venezia

«partecipare» dal sito del Comune o dal sito di #sempreperlaverità.

«La ricorrenza ci doveva unire a Bologna in ricordo degli 85 morti del 1980 nella sua stazione, i cui nomi dovevano essere impressi sulle nuove formelle del Memoriale delle vittime della violenza politica che in quell'anno portò a ben 36 attentati in Italia. Non è stato possibile, riprenderemo il dialogo» ha spiegato Manlio Milani, presidente Casa della Memoria, in una conferenza stampa di ieri, cui hanno partecipato il sindaco, Antonio Bazzani della Provincia, i due leader sindacali: Francesco Bertoli, Cgil e Mario Ballo, Uil. «Abbiamo ritenuto importante non fare censure, esserci comunque, per dare spazio, in mezzo alle irresponsabilità di questi giorni, alla città che ragiona e non dimentica» ha sottolineato Del Bono.

Previsti contributi video: il concerto della banda Isidoro Capitano, con i maestri Sergio Negretti e Giuliano Mariotti, quello del **Festival Pianistico** con il gruppo di ottomani Mascoullisse e le cantanti Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, quello del Coro filarmonico. E poi gli spettacoli del Cth, «Le parole giuste» con Lella Costa e una puntata web su Redento Peroni con Francesco Sferrazzo Papa, una proposta del Nuovo Eden, il documentario «Nero piombo», un lavoro dei ra-

BRESCIA E PROVINCIA

«Il dovere della memoria anche in un momento unico come questo»

Il Coronavirus non ferma le cerimonie per la Strage di piazza Loggia. Il ricordo del «terribile» anno 1980

L'appuntamento

Daniela Zorat

■ «Non ci deve essere cesura nella memoria della città. Credo si sia fatto bene, anche in un momento unico come quello che stiamo vivendo, ad organizzare la commemorazione della Strage di Piazza Loggia. Assistiamo ad un'irruenza della cronaca che azzecca i fatti e la Storia; si disperde la memoria di un popolo che è invece la sua identità». Lo afferma il sindaco Emilio Del Bono presentando la commemorazione del «grande oltraggio subito dalla città 46 anni fa. In un momento come questo, Casa della Memoria e il Comune trasmettono un messaggio coerente».

46 anni. Dal 1974 il cammino per chiedere giustizia (giunta solo nel 2017) e per ricordare gli otto morti e i 102 feriti non si è mai fermato e non si fermerà nemmeno quest'anno per il Coronavirus. Anzi. «Le cerimonie - spiega Manlio Milani, presidente di Casa della Memoria - sono dedicate alla memoria di Cesare Trebeschi, Anna Rizzi e Alberto Bottardi, che sono stati colpiti dalla stra-

ge e dal virus. Abbiamo unito questi momenti seppure diversi. Perché "il cammino continua". Si ricostruisce la memoria della città, nel segno del ricominciare insieme».

Il 2020 non è solo il 46° anniversario di Piazza Loggia ma è anche il 40° anniversario di un anno terribile come il 1980, caratterizzato dalle stragi di Bologna e di Ustica e da altri 36 attentati. «È importante ricordare anche il 1980 - continua Milani -. Avremmo voluto inaugurare il tratto del percorso delle formelle che porta a ridosso della Strage di Ustica, speriamo di farlo più avanti o nel 2021».

Tutti potranno entrare in piazza In Vanvitelliano e sul web la commemorazione ufficiale con il figlio di Bachelet

Il programma. «Nonostante le grandi difficoltà - prosegue il presidente - tutti in via telematica hanno voluto essere presenti simbolicamente alla giornata: dalla Banda cittadina al Ctb. Ci sarà anche una grande fotografia di Tiziana Arici di una piazza partecipata da tante persone, appesa al volto centrale di palazzo Loggia, per dire "Noi ci siamo"». Domani mattina, giovedì, alle 8.30 al Vantiniano sarà celebrata la Messa per i familiari delle vittime e dalla stessa ora le delegazioni di organizzazioni sindacali, associazioni e singoli cittadini potranno entrare in piazza per rendere omaggio alla stele dei Caduti.

L'organizzazione, da sem-

pre, è affidata a Cgil, Cisl e Uil e così è stato anche quest'anno: «Abbiamo lavorato tutti con grande responsabilità e attenzione per dare un messaggio importante in totale sicurezza, mantenendo una tradizione che portiamo avanti dal 1974» precisano Francesco Bertoli e Mario Bailo, rispettivamente segretari provinciali di Cgil e Uil. «Manteniamo vivo il ricordo coniugandolo con la condizione attuale» conclude Bertoli. La commemorazione è estesa a tutto il pomeriggio, fino alle 19, per consentire a tutti di partecipare in modo ordinato e coscienzioso. Perché «c'è anche una città seria, responsabile e che ragiona» precisa il sindaco.

In Vanvitelliano. Dopo gli otto rintocchi in piazza alle 10.12 e quelli delle campane della città alle 10.20 anche per tutte le vittime del Covid, le celebrazioni proseguiranno in Vanvitelliano per i pochi invitati, e per tutti su www.sempreperla-verita.it e www.comunedibrescia.it. Dopo i saluti del sindaco Del Bono interverranno in videoconferenza Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl; Giovanni Bachelet, figlio di Vittorio, ucciso dalle Br proprio nel 1980; e Chiara Zanelli, studentessa dell'Arnaldo che ha vissuto l'alternanza scuola lavoro alla Casa della Memoria. In chiusura il Festival pianistico internazionale renderà omaggio alle vittime con una nuova produzione: il quartetto di tromboni Mascoullisse e le cantanti liriche Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa in video interpreteranno il «Pie Jesu» dal Requiem di Fauré.

Teletutto il 29 maggio alle 20.05 trasmetterà uno speciale dedicato alla commemorazione, con i momenti salienti della giornata. //





Immagine simbolo. «Noi ci siamo», la fotografia di Tiziana Arici sarà esposta sul volto centrale della Loggia

GLI APPUNTAMENTI DEL 28 MAGGIO

Ore 8.30

Cimitero Vantiniano

Celebrazione eucaristica

Vescovo Pierantonio Tremolada

Partecipazione su invito

Ore 8.30

Piazza della Loggia

Deposizione di omaggi floreali

Ore 10.12

8 rintocchi in ricordo delle vittime

Ore 10.20

Rintocchi delle campane delle parrocchie della città

Ore 10.45

Palazzo Loggia

Partecipazione su invito

Diretta streaming su:

www.sempreperlaverita.it/iniziative-28-maggio-2020

www.comunedibrescia.it

«... il cammino continua»

Saluti di Emilio Del Bono,

sindaco di **Brescia**

In video collegamento

Annamaria Furlan, segretaria

generale Cisl

Giovanni Bachelet, figlio di

Vittorio ucciso dalle Brigate Rosse

Chiara Zanelli, studentessa liceo

Arnaldo

Dalle ore 9

Rete Bibliotecaria Bresciana e

Cremonese

Video presentazione dei libri:

«Una specie di vento»

di Marco Archetti

«Piazza della Loggia»

di Francesco Barilli e Matteo

Fenoglio

[Facebook@bibliotechemunebrescia](https://www.facebook.com/bibliotechecomunebrescia)

Dalle ore 10 alle ore 24

Centro Teatrale Bresciano

«La parola giusta»

di Marco Archetti, regia di Gabriele

Vacis, con Lella Costa

<http://www.centroteatralebresciano.it/il-posto-delle-fragole>

Ore 10.12

Festival Pianistico Internazionale

di Brescia e Bergamo e Musicom.it

«Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia»

Mascoullisse Quartet, tromboni

Eleonora Buratto, soprano

Annalisa Stroppa, mezzosoprano

Gabriel Fauré: da Requiem, «Pie

Jesu»

www.festivalpianistico.it e canali social

Ore 10.30

Gruppo Teatrale Forest

«Io non dimentico»

<https://youtu.be/A1Nol23NV0Y>

Dalle ore 15 alle ore 20

Nuova Libreria Rinascita

«Antifascismo, solidarietà, giustizia, uguaglianza, ambiente»

Fb [Libreria.rinascita.brescia](https://www.facebook.com/libreriarinascita.brescia)

Cinema Nuovo Eden

«Nero Piombo. Brescia: storia di una strage politica»

Documentario di Paola Castriota

www.nuovoeden.it

Ore 16

Consiglio di Quartiere Lamarmora

«Le campane della città»

un inedito racconto

per bambini

Ore 20

«Schegge»

Brevi narrazioni e testimonianze

Fb [consigliodiquartierelamarmora](https://www.facebook.com/consigliodiquartierelamarmora)

5ª maratona di lettura

«Per non dimenticare

il 28 maggio 1974»

Fb [CoopAbibook](https://www.facebook.com/CoopAbibook)

Presentazione del volume

di Claudio Comincini

«Lasciate libera la piazza.

Brescia 1974 -

I neofascisti, il MAR, la strage»

<https://bit.ly/lasciate-libera-la-piazza>

Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid

LINK: <https://www.larena.it/home/italia/piazza-loggia-brano-per-vittime-di-ieri-e-quelle-del-covid-1.8099323>

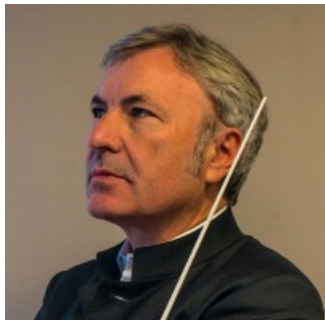


Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - MILANO, 27 MAG - Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, ha prodotto e registrato un brano, Pie Jesu, tratto dal Requiem di Fauré in occasione dell'anniversario della Strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974). Il video - omaggio alle vittime di allora e a quelle del Covid di oggi - sarà trasmesso per la prima volta proprio domani alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. "In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale - spiega Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival - Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Masculisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni

dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città". Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Gli artisti - quasi tutti bresciani - hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà verso la città. (ANSA). GGD

Brescia, il Festival pianistico omaggia le vittime della strage della Loggia

LINK: <http://www.suonare.it/main1.php?Id=3641>



Brescia, il **Festival pianistico** omaggia le vittime della strage della Loggia - 27/05/2020 In un momento ancora complesso per l'emergenza sanitaria del Covid per la città di **Brescia**, e in particolare per il **Festival pianistico** internazionale, a cura di Pier Carlo Orizio (nella foto), bresciano, 57 anni, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, in occasione della giornata della memoria per la strage di piazza della Loggia (28 maggio 1974), il festival con Musicom.it ha prodotto e registrato una nuova opera in omaggio alla memoria delle vittime. Gli artisti coinvolti sono di primissimo piano: il soprano Eleonora Buratto, il mezzosoprano Annalisa Stroppa e il gruppo di ottoni Mascoulisse Quartet, formato da Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti e Emanuele Quaranta. Il video musicale sarà trasmesso per la prima volta giovedì 28 maggio 2020 in occasione delle

celebrazioni per la commemorazione e pubblicato sul sito e sui canali social del festival alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. Il filmato, registrato nei primissimi giorni della fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle vittime di piazza della Loggia. Il brano eseguito è "Pie Jesu" dal "Requiem op. 48" di Fauré, nella trascrizione di Emanuele Quaranta. © Riproduzione riservata Copyright © Michelangeli Editore Srl - Tutti i diritti riservati.

Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid

LINK: <https://www.bresciaoggi.it/home/lombardia/piazza-loggia-brano-per-vittime-di-ieri-e-quelle-del-covid-1.8099327>



Piazza Loggia: brano per vittime di ieri e quelle del Covid Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - MILANO, 27 MAG - Il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo**, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, ha prodotto e registrato un brano, Pie Jesu, tratto dal Requiem di Fauré in occasione dell'anniversario della Strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974). Il video - omaggio alle vittime di allora e a quelle del Covid di oggi - sarà trasmesso per la prima volta proprio domani alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. "In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale - spiega Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival - Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Masculisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni

dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città". Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Gli artisti - quasi tutti bresciani - hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà verso la città. (ANSA). GGD

Il 28 maggio 1974 la strage neofascista di piazza della Loggia a **Brescia**: 8 morti e 102 feriti

LINK: <https://milano.fanpage.it/il-28-maggio-1974-la-strage-neofascista-di-piazza-della-loggia-a-brescia-8-morti-e-102-feriti/>



Il 28 maggio 1974 la strage neofascista di piazza della Loggia a **Brescia**: 8 morti e 102 feriti Alle 10.12 del 28 maggio 1974 a **Brescia** una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti esplose nella centrale piazza della Loggia mentre era in corso un comizio antifascista. Otto persone morirono, altre 102 rimasero ferite. Per quella strage di matrice neofascista sono stati condannati all'ergastolo Carlo Maria Maggi, ex leader dell'organizzazione Ordine nuovo, e Maurizio Tramonte, ex informatore dei servizi segreti. Cronaca LombardiaBrescia 28 maggio 2020 9:54 di Francesco Loiacono La città di **Brescia** si stringe, oggi 28 maggio, attorno alle otto vittime della strage neofascista di piazza della Loggia. Alle 10.12 del 28 maggio 1974 una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti esplose nella centrale piazza della città mentre era in corso una manifestazione contro il terrorismo di stampo

neofascista indetta dai sindacati e dal Comitato antifascista, alla presenza del sindacalista della Cisl Franco Castrezzati, di Adelio Terraroli del Partito comunista Italiano e del segretario della camera del lavoro di **Brescia** Gianni Panella. Otto persone morirono: la 34enne Giulietta Banzi Bazoli, la 32enne Livia Bottardi Milani, il 25enne Luigi Pinto, il 37enne Alberto Trebeschi e la 31enne Clementina Calzari Trebeschi, tutti e cinque insegnanti, gli operai Bartolomeo Talenti e Vittorio Zambarda, di 56 e 60 anni, e il 69enne pensionato ed ex partigiano Euplo Natali. Altre 102 persone rimasero ferite dallo scoppio dell'ordigno. Le condanne per la strage Solo nel giugno del 2017 la Corte di Cassazione ha messo fine alla lunga vicenda giudiziaria per individuare alcuni tra responsabili ed esecutori materiali della strage, che fu progettata ed eseguita dall'organizzazione

neofascista Ordine nuovo. Il 20 giugno 2017 la Suprema corte ha confermato le condanne all'ergastolo inflitte nel 2015 nei confronti di Carlo Maria Maggi, ritenuto uno dei mandanti della strage, e Maurizio Tramonte, ritenuto uno degli esecutori materiali della strage. Maggi, ex leader di Ordine nuovo, è deceduto nel 2018 all'età di 84 anni. Tramonte, ex informatore dei servizi segreti conosciuto come "fonte Trifone", è stato estradato dal Portogallo nel dicembre del 2017 e sta scontando la condanna nel carcere di Fossombrone. I loro nomi si aggiungono a quelli degli altri ordinovisti coinvolti nella strage: Carlo Digilio, Ermanno Buzzi e Marcello Soffiati. Le celebrazioni in epoca di coronavirus Anche quest'anno, come ogni anno, alle ore 10.12 in p i a z z a o t t o rintocchi ricorderanno le vittime della strage. A causa delle disposizioni per il coronavirus le delegazioni

istituzionali presenti in piazza saranno ridotte, così come sarà contingentata la presenza dei cittadini che vorranno partecipare alle commemorazioni, iniziate alle 8.30 con una messa riservata ai famigliari delle vittime celebrata dal vescovo Pierantonio Tremolada al cimitero Vantiniano. Tante le iniziative online e in streaming: dalle presentazioni di libri sulla strage sulla pagina Facebook delle biblioteche del Comune di **Brescia**, a spettacoli teatrali sul sito del Centro teatrale bresciano e su YouTube (a cura del Gruppo Teatrale Forest) e un concerto organizzato dal **Festival pianistico** internazionale di **Brescia** e **Bergamo**, che si potrà seguire sul sito del festival alle 10.12.

Il Festival Pianistico per le vittime di Piazza della Loggia

LINK: <http://www.rivistamusica.com/il-festival-pianistico-per-le-vittime-di-piazza-della-loggia/>

Il Mascoulisse Quartet, Annalisa Stroppa, Eleonora Buratto e il M° Orizio Mascoulisse Quartet tromboni Eleonora Buratto soprano Annalisa Stroppa mezzosoprano Giovedì 28 maggio alle 10:12 su www.festivalpianistico.it. Sono passati ormai quarantasei anni da quella strage che ha lasciato il segno più profondo e lacerante nel cuore della città di **Brescia**: la bomba che costò la vita a otto persone, mentre altre centodue rimasero ferite. Per ricordare le Vittime di Piazza della Loggia ogni anno sono molte le iniziative promosse dalla Città di **Brescia** insieme alla Casa della Memoria. Quest'anno però ce ne è una che s'impone all'attenzione nazionale oltre che per il valore simbolico, anche per l'intrinseca qualità e valenza culturale. "In sostituzione del concerto della Filarmonica del Festival, che si tiene ogni anno in memoria della Vittime della strage, abbiamo pensato di offrire alla città un video musicale - illustra Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival - Ho chiesto quindi a un gruppo di ottoni, il Mascoulisse Quartet,

musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere un brano tratto dal Requiem di Fauré, trascritto per l'occasione per tromboni e voci. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestare la loro voce per questo omaggio particolarmente significativo per la città". Il video musicale sarà trasmesso per la prima volta il 28 maggio in occasione delle Celebrazioni per la Commemorazione delle Vittime di Piazza della Loggia e pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba. Il video, registrato nei primissimi giorni della Fase 2 in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anticovid, ha avuto come scenario la chiesa romanica di San Francesco d'Assisi, che ha ospitato negli ultimi anni il concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia. Il brano eseguito è "Pie Jesu" dal Requiem op.48 di Gabriel Fauré, la cui trascrizione è stata curata da Emanuele Quaranta, uno dei membri del Mascoulisse Quartet.

Oltre alla produzione di Musicom.it, anche gli artisti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà verso la città: "È stata una forte emozione tornare per la prima volta a fare musica insieme, per quanto nel rispetto delle più rigorose norme di sicurezza, per una ricorrenza così sentita". Un momento dell'esecuzione L'omaggio, nato perché mai si dimentichi, quest'anno assume anche un significato profondamente ancorato all'attualità, lacerata dal dramma della pandemia che ha segnato particolarmente le comunità bresciana e bergamasca. Sono le parole di Manlio Milani, Presidente della Casa della Memoria di **Brescia**, a dare maggiormente il senso profondo di questo progetto: "Avevo la sensazione che il male avesse impedito questo omaggio musicale straordinario. Questa soluzione dimostra come la vita vinca sempre sul male, accomunando le morti violente di allora a quelle di oggi, in un'idea complessiva di voler tutti tornare a vivere". L'idea alla base di questa iniziativa è che in

una prospettiva di alto valore universale, la musica possa rappresentare una sublimazione sempre più profonda dell'umana sofferenza. Intorno a questi valori è nata l'idea di rendere omaggio e ricordare le vittime con un'opera, scritta all'inizio del Novecento, che va oltre la morte e la sofferenza quasi trasfigurandole attraverso una musica di straordinaria luminosità, come liberata dal peso terreno così come dal dolore e dalla paura nel raggiungimento di una spiritualità che desta meraviglia e lascia intravedere una tensione rasserenante e liberatrice. Quanto di più lontano dalla cupezza del dramma. Una raffinata trama vocale dalla grazia sottile e delicatissima pur nella sua profondità che agogna alla bellezza di un'al di là che dona pace e che appare quasi una carezza, intima e soave. Non a caso anche la scelta degli artisti, che si impongono all'attenzione per il valore artistico dal respiro internazionale, è ricaduta volutamente su esecutori bresciani e bergamaschi. Le due cantanti liriche sono tra le più apprezzate del panorama internazionale nonostante la giovane età: Eleonora Buratto, soprano, bresciana d'adozione, e Annalisa Stroppa, mezzosoprano, nata e

formatasi a **Brescia** presso il Conservatorio "Luca Marenzio". L'originalissimo quartetto di tromboni, il Mascoulisse Quartet, da quando è nato nel 2007 ha tenuto centinaia di concerti in importanti rassegne e collaborato con artisti di fama internazionale. I suoi componenti, Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta, diplomati in trombone presso i Conservatori "Luca Marenzio" di **Brescia** e "Gaetano Donizetti" di **Bergamo**, vantano inoltre una lunga esperienza orchestrale. Sono bresciani anche Massimiliano Sforzini, produttore esecutivo di Musicom.it, la società che ha curato la produzione e il regista Diego Veneziano. Il backstage TAGGED WITH : **BRESCIA** , BURATTO , **FESTIVAL PIANISTICO** , MASCOULISSE , ORIZIO , STROPPIA

La ricorrenza

Brescia

Sono passati 46 anni, **Brescia** non dimentica

Il 28 maggio 1974 la strage di piazza della Loggia, un ricordo silenzioso e ordinato. Inevitabile il collegamento con le vittime del Covid

BRESCIA

di Federica Pacella

È stato un omaggio silenzioso, ordinato, quello ai Caduti di piazza della Loggia, nel giorno del 46esimo anniversario della strage del 1974. Una commemorazione che quest'anno, con la città ferita dal virus, ha assunto una forma e un significato particolare. «Grazie ai sindacati – ha detto il sindaco, Emilio Del Bono – che con Casa della memoria e Comune, alle forze dell'ordine e con la regia della Prefettura, ci hanno aiutato a non spezzare il filo del ricordo». La piazza, solitamente gremita per l'occasione, ha visto la presenza di in contemporanea di non oltre 99 persone. Agli otto rintocchi

dell'orologio di piazza Loggia che, alle 10,12, hanno ricordato i Caduti, hanno fatto eco tutte le campane delle parrocchie, per rendere partecipe tutta la città del ricordo.

Inevitabile il collegamento, reso subito esplicito dal vescovo Pierantonio Tremolada nella messa al Vantiniano, tra le vittime della strage e quelle del Covid-19. La giornata è stata dedicata a tre persone decedute nelle scorse settimane, Anna Rizzi, Alberto Bottardi e l'ex sindaco Cesare Trebeschi: la prima ferita dalla bomba, gli altri familiari di vittime. Anche il presidente di Casa della memoria, Manlio Milani, ha parlato di un ponte tra le vittime delle due tragedie, mentre il presidente Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato che «**Brescia** ha risposto,

ora come 46 anni fa, con coraggio, con dignità, con la solidarietà di cui la sua comunità è capace». Alla città è arrivato anche il messaggio della presidentessa del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati e del presidente della Camera Roberto Fico. Quest'ultimo è stato durante l'incontro in Vanvitelliano, occasione per ricordare le 202 vittime di attentati e stragi del 1980, con gli interventi della studentessa dell'Arnaldo Chiara Zanelli, di Giovanni Bachelet (figlio di Vittorio, ucciso nel 1980 dalle Brigate Rosse) e della segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan. Al termine, l'Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia realizzato dal **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** e Musicom.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La commemorazione della strage del 28 maggio 1974, che fece otto morti



Radio3 Suite - Panorama

Musei: riapre l'Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia l'A casa con Vacatello



Ascolta l'audio

28/05/2020 [Vai al programma \(/programmi/radio3suite-panorama/\)](/programmi/radio3suite-panorama/)
[Aggiungi a Playlist](#) [Condividi](#)

Francesco Antonioni con Marco Pierini per la riapertura della Galleria Nazionale dell'Umbria l con Pier Carlo Orizio per l'omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia l con Mariangela Vacatello, pianista

Musei: si riapre
Galleria Nazionale dell'Umbria
Al telefono Marco Pierini

Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo: Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia

Due grandi nomi di peso internazionale del Bel Canto, un quartetto di ottoni tra i più originali in assoluto e quello che è considerato tra i più importanti festival in Europa per la grande musica, si mobilitano offrendo una nuova produzione trasmessa per la prima volta in coincidenza con l'ora in cui scoppiò la bomba a piazza della Loggia, Brescia. Eleonora Buratto, Annalisa Stroppa, il Mascoulisse Quartet per il Festival Pianistico Internazionale e tutti insieme per la Memoria Civica di Brescia.

Una nuova produzione Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia.

In un momento ancora complesso per la Città di Brescia, e in particolare per un'Istituzione culturale come il Festival Pianistico Internazionale, che ha dovuto sospendere l'edizione 2020, in occasione della Giornata della Memoria di uno dei fatti più drammatici della storia italiana più recente quale la Strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974), il Festival con Musicom.it ha prodotto e registrato una nuova opera in Omaggio proprio alla Memoria delle Vittime con artisti di primissimo piano: Eleonora Buratto, Annalisa Stroppa e il Mascoulisse Quartet.

Il video musicale sarà trasmesso per la prima volta il 28 maggio in occasione delle Celebrazioni per la Commemorazione e pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle 10.12, orario simbolico che ricorda lo scoppio della bomba.

Al telefono Pier Carlo Orizio

A casa con Mariangela Vacatello, pianista

Ultime Puntate e Podcast [Vai a tutte \(/programmi/radio3suite-panorama/archivio/puntate/\)](/programmi/radio3suite-panorama/archivio/puntate/)

Musei: riapre l'Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia l'A casa con Vacatello
</audio/2020/05/PANORAMA-Musei-riapre-l-Omaggio-alle-Vittime-di-Piazza-della-Loggia-l-A-casa-con-Vacatello-44646329-be2c-4f93-bd49-87f82c32fea7.html>

28/05/2020

Francesco Antonioni con Marco Pierini per la riapertura della Galleria Nazionale dell'Umbria l con Pier Carlo Orizio per l'omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia l con Mariangela Vacatello, pianista

- ▶ Ascolta
- ⬇ Podcast
- ⋮ Opzioni

Musei: si riapre il FAI: "I Luoghi del Cuore" l'A casa con Dantone e Galou
</audio/2020/05/PANORAMA-Musei-si-riapre-l-FAI--quot-I-Luoghi-del-Cuorequot-l-A-casa-con-Dantone-e-Galou-4ff10636-42f1-4b25-bc9e-c3ec63e879e8.html>

27/05/2020

Francesco Antonioni con Simone Quilici per la riapertura del Parco Archeologico Appia Antica | con Federica Armiraglio per la 10ª edizione de "I Luoghi del Cuore" | con Ottavio Dantone e Delphine Galou

- ▶ Ascolta
- ⬇ Podcast
- ⋮ Opzioni

Musei: si riapre l'Attività del laboratorio Piero Gabrielli l'A casa con Tronco
</audio/2020/05/PANORAMA-Musei-si-riapre-l-A-casa-con-Tronco-6fb91493-f7cc-4bdb-b514-44bc55c97957.html>

26/05/2020

Francesco Antonioni con Alfonsina Russo per la riapertura del Parco archeologico del Colosseo l con Roberto Gandini per Attività del laboratorio Piero Gabrielli l con Mario Tronco, Orchestra Piazza Vittorio

- ▶ Ascolta
- ⬇ Podcast
- ⋮ Opzioni

Musei: si riapre l'Maturadio l'A casa con Meli </audio/2020/05/PANORAMA-Musei-si-riapre-l-Maturadio-l-A-casa-con-Meli-0ecec30a-0ac3-45d3-b7c1-81ed9974ea6d.html>

25/05/2020

Francesco Antonioni con Fiorenzo Alfieri per la riapertura del Castello di Rivoli l Lancio del programma Maturadio l con Francesco Meli, tenore

- ▶ Ascolta
- ⬇ Podcast
- ⋮ Opzioni

Canali

Generi

Rai Radio 1 [\(/radio1/\)](/radio1/)

Rai Radio 2 [\(/radio2/\)](/radio2/)

Musica [\(/generi/musica/\)](/generi/musica/)

Intrattenimento

Cultura [\(/generi/cultura/\)](/generi/cultura/)

Rai Radio 3 [\(/radio3/\)](/radio3/)

Rai Isoradio [\(/isoradio/\)](/isoradio/)

[\(/generi/intrattenimento/\)](/generi/intrattenimento/)

Attualità [\(/generi/attualita/\)](/generi/attualita/)

Rai Radio 1 Sport [\(/radio1sport/\)](/radio1sport/)

Rai Radio 2 Indie [\(/radio2indie/\)](/radio2indie/)

Musica Pop [\(/generi/musica-musica-pop/\)](/generi/musica-musica-pop/)

Storie [\(/generi/storie/\)](/generi/storie/)

Sport [\(/generi/sport/\)](/generi/sport/)

Rai Radio 3 Classica [\(/radio3classica/\)](/radio3classica/)

Rai GRParlamento [\(/grparlamento/\)](/grparlamento/)

Arte

Ambiente [\(/generi/ambiente/\)](/generi/ambiente/)

Archivio [\(/generi/archivio/\)](/generi/archivio/)

Rai Radio 1 Delta [\(/radio1delta/\)](/radio1delta/)

Rai Radio 2 Live [\(/radio2live/\)](/radio2live/)

Radio [\(/radio/\)](/radio/)

Biografie [\(/generi/biografie/\)](/generi/biografie/)

Canzone d'autore [\(/generi/canzone-dautore/\)](/generi/canzone-dautore/)

BAMBINI [\(https://www.raiplay.it/bambini/\)](https://www.raiplay.it/bambini/)

Rai Radio 3 Kids [\(/radio3kids/\)](/radio3kids/)

Rai Radio Live [\(/radio3live/\)](/radio3live/)

NEV 3 [\(https://www.rainews.it/\)](https://www.rainews.it/)

Sport [\(https://www.rasport.it/\)](https://www.rasport.it/)

Canzone d'autore [\(/generi/canzone-dautore/\)](/generi/canzone-dautore/)

Rai Radio 3 Tech [\(/radio3tech/\)](/radio3tech/)

Rai Radio 3 Tech [\(/radio3tech/\)](/radio3tech/)

Cinema [\(/generi/cinema/\)](/generi/cinema/)

Comici [\(/generi/comici/\)](/generi/comici/)

[\(/generi/Generi-2f63d438-](/generi/Generi-2f63d438-)



Rai Radio 3

Musei: riapre l'Omaggio alle Vittime di Piazza della Loggia l'A casa con Vacatello

Radio3 Suite

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>

<https://www.raiplay.it/>